



Regolamento di Disciplina

“Per una Efficace Alleanza Educativa”

Approvato dal Consiglio di Istituto il 06.12.2017

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.



Art. 3 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi.

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti:

o Le sanzioni

- ✚ Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.
- ✚ Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- ✚ Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- ✚ Vanno comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.
- ✚ Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

o Tipologia delle sanzioni

- ✚ Richiamo verbale da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- ✚ Richiesta formale di scuse da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- ✚ Ammonizione formale da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe.
- ✚ Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente.
- ✚ Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del c.d.c. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.
- ✚ Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.



✚ Sospensione dalle visite d'istruzione deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

✚ Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni. Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

✚ Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.

o Sostituzione delle sanzioni.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.
- Attività socialmente utili presso associazioni del territorio

Art. 5 – Composizione del Comitato di Garanzia

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da un docente, un rappresentante dei genitori ed un rappresentante degli studenti. Le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di un membro supplente per ogni componente.

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito da uno dei membri supplenti.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni, nel caso in cui uno dei membri decade, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

Art. 6 – Compiti del Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia deve:

✚ dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;

✚ decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.

Per la validità delle deliberazione non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.

Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione.

Art. 7 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni .

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.



Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 3 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 3 giorni.

Art. 8 – Mancanze Disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi :

- a. presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica e. falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti;
- f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
- g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h. usare il cellulare;
- i. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- m. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- n. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;
- o. falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
- p. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
a.	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;	a. Annotazione sul registro di classe. b. Nota disciplinare ¹ c. Comunicazione scritta alla famiglia (PAGELLINI), con eventuale convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe. d. Voto di condotta	Docente Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione Dirigente o coordinatore del C.d.C.
b.	b.1. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio; b.2. Abbandono dall'istituto senza autorizzazione	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, nota disciplinare c. Convocazione dei genitori. d. Se reiterata, (o se b.2) sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
c.	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche; Consumare bevande o cibo	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, nota disciplinare di classe. c. Convocazione dei genitori. d. Voto di condotta e. Sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella

¹ N.B. In caso di nota disciplinare grave si raccomanda la tempestiva comunicazione alle famiglie.



	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
d.	d.1. Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ; d.2. Suggestire o copiare durante la verifica	Se d.1. a. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. b. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. c. Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti. Se reiterata o d.2. Convocazione della famiglia, voto di condotta, ritiro della prova, nota disciplinare.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato
e	e.1. Falsificare le firme su verifiche e sul libretto e.2 Falsificare voti e/o manomettere il registro elettronico	a. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia. b. Se reiterata, o e.2 sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato. Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
f	f.1. Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici; f.2. Dimenticare la firma di avviso alla famiglia per uscita anticipata, comunicata il gg prima.	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata e/o f.2. nota disciplinare sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato
g.	g.1. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;	a. Confisca immediata del materiale, nota disciplinare sul registro di classe, ri-consegna ai genitori. b. Se usati in modo pericoloso sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica.	Personale A.T.A. (solo per la confisca) Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Consiglio di Istituto
h.	h.1. Usare il cellulare; (*)	a. Richiamo verbale b. Nota disciplinare, c. Se reiterata, confisca immediata con consegna ai genitori. d. Condotta e. Se usato in modo lesivo della dignità personale; sospensione dalle lezioni/allontanamento dall'istituzione scolastica	Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Consiglio di Istituto
i.	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, o grave nota disciplinare sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori. d. Se reiterata, condotta, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
j.	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali; Furti	a. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose. b. Se reiterata, o grave nota disciplinare, condotta . c. Convocazione dei genitori. d. Sospensione dalle uscite didattiche e viaggi di istruzione. e. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. f. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	Personale ATA (solo per il richiamo) Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno).
k.	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;	a. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente



	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
		b. Se reiterata, nota disciplinare. c. Convocazione dei genitori, condotta d. Sospensione dalle uscite didattiche/ da viaggi di istruzione, se grave. e. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
I.	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;	a. Nota disciplinare, Condotta, convocazione della famiglia. b. Sospensione dalle uscite didattiche e viaggi di istruzione. c. Se reiterate, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente d. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente. e. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, segnalazione in questura e allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio. f. Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. Consiglio di Istituto
m.	Usare un linguaggio /un vestiario non consoni all'ambiente scolastico;	a. Richiamo verbale dello studente e scuse.. b. Se reiterata, nota disciplinare, condotta. c. Convocazione dei genitori. d. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
n.	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;	a. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia, condotta b. Sanzione amministrativa, come previsto dalla L.N.3/2003	Personale A.T.A. (solo per la confisca) Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
o.	Comportamento scorretto durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e le attività di Alternanza	a. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia b. Se reiterata o grave, voto di condotta, sospensione dall'attività didattica e sospensione dalle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	Coordinatore C.d.C. o docente tutor Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
p.	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante;	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	

(*) Il regolamento relativo all'utilizzo del cellulare è dettagliato nel "Regolamento uso cellulari"

N.B. Si fa riferimento al PROTOCOLLO D'INTESA "SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ" per i seguenti reati e/o illeciti:

- Consumo e detenzione per uso personale o ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti;
- Consumo e detenzione di bevande alcoliche;
- Atti di bullismo e cyberbullismo.

Art. 9 - Disposizioni Finali

Il presente Regolamento viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.